

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA - AID APS
Sede: PIAZZA DEI MARTIRI, 5 BOLOGNA BO
Partita IVA: 04344650371
Codice fiscale: 04344650371
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 61825
Sezione di iscrizione al RUNTS: b) Associazioni di promozione sociale
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D, H, I, L
Attività diverse secondarie: sì

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	42.062	35.299
7) altre	17.799	12.127
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>59.861</i>	<i>47.426</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	29.199	30.063
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>29.199</i>	<i>30.063</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>89.060</i>	<i>77.489</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
3) verso enti pubblici	120.061	131.219
esigibili entro l'esercizio successivo	120.061	131.219
9) crediti tributari	6.762	1.192
esigibili entro l'esercizio successivo	6.762	1.192
10) da 5 per mille	346.404	-

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	346.404	-
12) verso altri	13.118	13.388
esigibili entro l'esercizio successivo	13.118	72
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	13.316
Totale crediti	486.345	145.799
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.561.598	2.996.216
3) danaro e valori in cassa	675	171
Totale disponibilita' liquide	2.562.273	2.996.387
Totale attivo circolante (C)	3.048.618	3.142.186
D) Ratei e risconti attivi	10.163	12.558
Totale attivo	3.147.841	3.232.233
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	150.000	150.000
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.535.381	2.528.112
2) altre riserve	2	(1)
Totale patrimonio libero	2.535.383	2.528.111
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(31.452)	7.270
Totale patrimonio netto	2.653.931	2.685.381
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	262.336	235.947
D) Debiti		
6) acconti	150	300
esigibili entro l'esercizio successivo	150	300
7) debiti verso fornitori	124.536	164.279
esigibili entro l'esercizio successivo	124.536	164.279
9) debiti tributari	17.147	15.256
esigibili entro l'esercizio successivo	17.147	15.256
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.204	16.428
esigibili entro l'esercizio successivo	15.204	16.428
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	18.366	18.803
esigibili entro l'esercizio successivo	18.366	18.803
12) altri debiti	162	42.642

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	162	42.642
<i>Totale debiti</i>	<i>175.565</i>	<i>257.708</i>
E) Ratei e risconti passivi	56.009	53.197
<i>Totale passivo</i>	<i>3.147.841</i>	<i>3.232.233</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	851.940	790.615	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.326.218	1.317.169
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	4.361	1.392	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	452.050	486.295
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	441.402	438.066	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	21.861	129.395
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	2.679	2.204	5) Proventi del 5 per mille	347.009	342.826
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	277.894	289.840	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	86.200	31.773
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	50.644	30.290	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	316.780	249.954
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	74.960	28.823	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	98.402	55.508
	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	3.916	21.418
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	851.940	790.615	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.326.218	1.317.169
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	474.278	526.554
	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	19.215	26.304
	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	19.215	26.304
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	19.215	26.304
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	19.215	26.304
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
			fondi (+/-)		
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	9.573	10.290		-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	9.573	10.290		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	9.573	10.290	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(9.573)	(10.290)
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	506.153	521.613		-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	2.571	5.849		-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	250.442	240.982		-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	53.641	64.915		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	171.942	179.333		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	2.778	3.894		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	24.779	26.640		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	506.153	521.613		-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.367.666	1.322.518	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.345.433	1.343.473
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(22.233)	20.955
	-	-	Imposte	(9.219)	(13.685)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(31.452)	7.270

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'Associazione Italiana Dislessia, di seguito anche sinteticamente AID, dal punto di vista civilistico si qualifica quale ente senza finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità di preminente rilievo sociale.

AID si qualifica "associazione riconosciuta" avendo conseguito la personalità giuridica ai sensi e per gli effetti degli art. 14 e ss c.c. e d.P.R. n. 361/2000, e risulta iscritta al. 700 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bologna.

L'Associazione risulta inoltre iscritta, a far data dal 31/10/2022, nella sezione b) - Associazioni di promozione sociale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. 61825.

Da un punto di vista fiscale l'associazione si qualifica quale "ente non commerciale" ai sensi degli artt. 143 ss del TUIR, pur essendo dotato di partita IVA, attraverso la quale sono veicolate le attività commerciali, di natura ed accessoria rispetto alle attività istituzionali, attività di cui è tenuta contabilità separata ai fini fiscali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha per scopo l'elaborazione, la promozione, la realizzazione di progetti di solidarietà sociale, educativa e culturale, di divulgazione, formazione ed istruzione, e di ricerca scientifica, con peculiare riferimento alle implicazioni in campo sanitario, dell'istruzione, del lavoro e sociale dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

L'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'ente, per realizzare e perseguire i propri fini, esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 5 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- attività socio-sanitaria (escludendo attività clinica e riabilitativa diretta);
- formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo delle persone con DSA;
- promozione di servizi finalizzati al riconoscimento di diritti fondamentali ai lavoratori con DSA;
- formazione e divulgazione su contenuti inerenti alla dislessia e più in generale sui Disturbi specifici di Apprendimento;
- promozione di iniziative di ricerca scientifica nel campo dei disturbi specifici di apprendimento;

ed ogni altra iniziativa che in ogni caso rientri nell'ambito dell'attività di interesse generale sopra richiamata

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 31/10/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale dell'Emilia Romagna nella sezione b) Associazioni di promozione sociale.

L'ente svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. I proventi di natura commerciale non superano quelli di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

In relazione ai proventi di natura commerciale, l'ente adotta il regime fiscale semplificato.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso la sede di Bologna, e presso 83 sezioni organizzate sul territorio nazionale

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

L'associazione annovera al 31/12/2023 un numero complessivo di 11.572 associati.

Si espone che l'Associazione, come previsto dal proprio statuto, persegue esclusivamente finalità di promozione sociale con una serie di attività orientate, direttamente o indirettamente, verso soggetti portatori di D.S.A. - disturbi specifici dell'apprendimento (bambini, giovani e adulti).

L'attività svolta a beneficio degli associati ha quindi carattere:

- (i) educativo formativo, attraverso la realizzazione di corsi formativi a favore di persone con DSA, in specie minori;
- (ii) divulgativo, attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi finalizzati e orientati a promuovere la sensibilizzazione e divulgazione dei temi di interesse sulla tutela e difesa delle persone con DSA;
- (iii) di ricerca, attraverso la promozione di progetti volti a favorire il successo educativo dei ragazzi con DSA in ambito scolastico nonché la possibilità di inserimento e crescita in ambito lavorativo in azienda, a favore dei lavoratori adulti con DSA;
- (iv) di servizio gratuito, attraverso la messa a disposizione di testi in formato elettronico utili a facilitarne la lettura e la comprensione a persone con DSA, specie ragazzi;

Per attuare le proprie finalità istituzionali l'Associazione opera attraverso iniziative molto varie, che vanno dalle attività di promozione e sensibilizzazione, alle attività di screening dei disturbi DSA della popolazione scolastica, oltre ad attività di carattere formativo del corpo docente, attività per la quale AID vanta specifico riconoscimento ministeriale da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A tali attività si aggiungono le molteplici iniziative organizzate dall'Associazione sia centralmente, nella propria sede di Bologna, che a livello locale, per il tramite delle sezioni locali, organizzate sull'intero territorio nazionale.

In particolare a livello locale si segnalano tutte le iniziative realizzate da AID a favore di bambini e adulti con DSA, come l'organizzazione di corsi di formazione per docenti, eventi informativi per genitori, campus e laboratori per l'autonomia, o ad altre iniziative educativo-formative, a cui partecipano bambini e adulti con problemi DSA, campagne di sensibilizzazione, ed ogni attività di promozione sociale finalizzata ed orientata a tale problematica. Per citarne alcuni: un ciclo di quattro webinar sull'uso degli strumenti compensativi digitali in collaborazione con Microsoft e "My Story", progetto di testimonianza sulla dislessia, realizzato da giovani con DSA.

È inoltre proseguito il progetto "LibroAID", servizio di erogazione dei testi scolastici in formato digitale (pdf aperto), uno strumento molto utile per promuovere il successo formativo degli studenti con DSA, grazie all'interazione dei file con strumenti compensativi specifici (es. sintesi vocale, programmi per mappe concettuali). Nel 2023 l'Associazione ha realizzato «un'altra scuola è possibile», un ciclo di tre convegni dedicati ai docenti, in altrettante città italiane (Napoli, Torino, Bologna) e in diretta streaming, sui temi di maggiore attualità per la didattica inclusiva: la metodologia dialogica del debate, le potenzialità del metaverso, le relazioni orizzontali tra colleghi. Complessivamente agli incontri hanno partecipato oltre 1.200 docenti.

Per una più ampia ed esaustiva trattazione delle attività di preminente rilievo sociale svolte da AID nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto meglio esposto in seno al Bilancio Sociale..

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che la partecipazione degli associati alla vita associativa si realizza in primis attraverso la partecipazione dei soci alle assemblee soci. In specie si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 si è tenuta una assemblea soci (quella di approvazione del bilancio 2022 ed elezione del nuovo Consiglio Direttivo AID e del Comitato etico), alla quale hanno partecipato n. 359 soci.

La partecipazione degli associati alla vita associativa si realizza inoltre attraverso il loro contributo alla realizzazione e dalla promozione di attività formative e alle iniziative divulgative e di sensibilizzazione quali la "settimana nazionale della dislessia", con oltre 150 eventi online in presenza e migliaia di iscritti. Si segnala inoltre che la partecipazione dei soci alla vita associativa si esprime anche, a livello locale, attraverso la partecipazione degli associati, a titolo di volontariato, alle iniziative di preminente rilievo sociale che trovano luogo nel territorio.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico:

C.II.1 crediti verso utenti e clienti

C.II. 3 crediti verso enti pubblici

A.4) Costi per il personale da attività di interesse generale

A. 4) Costi per il personale di supporto generale

A. 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale

A. 6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale

A. 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale

A. 10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

B. 6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,33%
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Telefonia mobile	20,00%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma.2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 42.046, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 59.861.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	100.713	24.520	125.233
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.414	12.392	77.806
Valore di bilancio	35.299	12.128	47.427
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	36.966	17.515	54.481
Ammortamento dell'esercizio	30.203	11.843	42.046
<i>Totale variazioni</i>	<i>6.763</i>	<i>5.672</i>	<i>12.435</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	137.679	42.035	179.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.617	24.236	119.853
Valore di bilancio	42.062	17.799	59.861

Commento

La voce “Diritti di brevetto e opere dell’ingegno” afferisce ai software gestionali. La variazione contabile netta afferisce al nuovo sito internet dell’Associazione, per il quale sono stati sostenuti costi nel corso del 2023.

La voce “Altre imm.ni immateriali” afferisce a costi inerenti a prodotti informatici (video e altri prodotti immateriali) destinati ad essere usati dall’Associazione per le comunicazioni istituzionali in un arco temporale triennale.

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 192.602, mentre i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 163.403.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.340	175.750	182.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.340	145.687	152.027
Valore di bilancio	-	30.063	30.063
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	10.512	10.512
Ammortamento dell'esercizio	-	11.376	11.376
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(864)</i>	<i>(864)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	6.340	186.262	192.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.340	157.063	163.403
Valore di bilancio	-	29.199	29.199

Commento

La voce "Impianti e macchinari" afferisce ad alcuni impianti tecnici della sede centrale. Risultavano già completamente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio precedente. Non sono stati fatti acquisti o cessioni.

La voce "Altri beni" afferisce agli altri beni materiali utilizzati presso la sede e le unità operative. Tale voce include a titolo esemplificativo, arredi, computers ed altri beni strumentali..

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

Nella seguente tabella vengo esposte le variazioni della voce "II Crediti" dell'attivo circolante.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso enti pubblici	131.219	169.871	-	-	181.029	120.061	11.158-	9-
crediti tributari	1.192	7.496	-	-	1.926	6.762	5.570	467
da 5 per mille	-	346.404	-	-	-	346.404	346.404	-
verso altri	13.388	3.521	-	-	3.791	13.118	270-	2-
Totale	145.799	527.292	-	-	186.746	486.345	340.546	234

Per quanto attiene ai crediti verso enti pubblici, si tratta dei crediti per i servizi conformi ai fini istituzionali di carattere educativo-formativo, resi dall'Associazione, non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. SI tratta di crediti verso scuole e istituti scolastici pubblici.

Il credito da 5 per mille, corrisponde alla quota assegnata all'ente per l'anno finanziario 2022, che verrà incassata nel primo semestre 2024. .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, non si riscontrano nel bilancio chiuso al 31.12.23, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	120.061

Quota scadente entro l'esercizio	
Crediti tributari	6.762
Crediti da 5 per mille	346.404
Crediti verso altri	13.118
Totale	486.345

IV - Disponibilità liquide

Commento

Le disponibilità liquide sono relative alle disponibilità sui conti correnti bancari e postali, e subiscono una riduzione per euro 434.114, dovuta principalmente allo slittamento al 2024 dell'incasso del 5 per mille, per un importo pari a euro 346.404.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	2.996.216	1.234.161	-	-	1.668.779	-	2.561.598	434.618-	15-
danaro e valori in cassa	171	635	-	-	132	1	675	504	295
Totale	2.996.387	1.234.796	-	-	1.668.911	1	2.562.273	434.114-	14-

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	10.163
	Totale	10.163

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	150.000	-	-	-	-	150.000
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.528.112	-	7.270	1	-	2.535.381
Altre riserve	(1)	-	3	-	-	2
Totale patrimonio libero	2.528.111	-	7.273	1	-	2.535.383
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.270	(7.270)	-	-	(31.452)	(31.452)
Totale	2.685.381	(7.270)	7.273	1	(31.452)	2.653.931

Commento

Il **Fondo di dotazione** è costituito dal patrimonio di dotazione iniziale della Associazione, equivalente al valore del fondo utile ai fini del riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Bologna. Il fondo di dotazione è stato alimentato dagli apporti iniziali in sede di atto costitutivo e dagli ulteriori incrementi espressamente destinati a tal fine. Tale voce di bilancio costituisce il fondo patrimoniale di garanzia vincolato,

affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi creditori, utile anche ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, ex DPR n. 361/2000.

Il **Patrimonio libero** è costituito dagli avanzi di gestione destinati nel tempo a riserva.

L'**avanzo/disavanzo di esercizio**, deriva dal risultato economico dell'esercizio 2023.

Non sussistono **riserve vincolate**, ossia riserve con specifico vincolo di destinazione, né imposto per decisione interna (per vincolo impresso dall'organo amministrativo) né con vincolo esterno (per vincolo imposto dai terzi donanti).

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto..

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	150.000	Capitale	B	150.000
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.535.381	Capitale	B	2.535.381
Altre riserve	2	Capitale	B	2
Altre riserve	2.535.383			2.535.383
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(31.452)	Avanzi	B	(31.452)
Totale	2.653.931			2.653.931
Quota non distribuibile				2.653.931
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	235.947	26.389	-	262.336
Totale	235.947	26.389	-	262.336

D) Debiti

Introduzione

Si riporta nella seguente tabella, la movimentazione dei debiti del passivo dello Stato Patrimoniale

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
acconti	300	150	-	-	300	-	150	150-	50-
debiti verso fornitori	164.279	292.445	-	-	332.188	-	124.536	39.743-	24-
debiti tributari	15.255	94.615	46-	2.372	90.306	1	17.147	1.892	12
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.428	115.323	-	-	116.546	1-	15.204	1.224-	7-
debiti verso dipendenti e collaboratori	18.803	261.631	-	-	262.068	-	18.366	437-	2-
altri debiti	42.642	1.057	-	-	43.537	-	162	42.480-	100-
Totale	257.707	765.221	46-	2.372	844.946	-	175.565	82.142-	32-

Non vi sono debiti che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine. Non vi sono debiti espressi in valuta diversa dall'Euro.

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	150
Debiti verso fornitori	124.536
Debiti tributari	17.147
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.204
Debiti verso dipendenti e collaboratori	18.366
Altri debiti	162
Totale	175.565

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	56.009
	Totale	56.009

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

L'associazione non ha realizzato delle vere e proprie "raccolte pubbliche fondi" nella accezione propria, limitandosi a raccogliere le liberalità che motu proprio i sostenitori di AID hanno inteso erogare all'associazione in corso d'anno.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Nella "sezione A" del rendiconto economico di gestione sono affluiti, dal punto di vista dei proventi, tutte le entrate derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali, come meglio dettagliate in premessa.

Come emerge chiaramente dal rendiconto economico di gestione i proventi di carattere non sinallagmatico costituiscono le entrate prevalenti dell'associazione, tra cui si segnalano in specie, le entrate da quote associative, le liberalità raccolte, i contributi del 5xmille.

Le entrate da servizi verso associati, costituiscono l'ulteriore fonte di entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale. Si tratta delle attività educativo formative svolte in ambito DSA a favore dei soci e delle scuole richiedenti.

Sotto il profilo dei costi, sono affluiti alla "sezione A", tutti i costi direttamente afferenti lo svolgimento delle attività di interesse generale, di carattere educativo formativo, nonché divulgativo, informativo, di supporto e di servizio

generale alle persone con DSA e relative famiglie, le attività a beneficio delle scuole, e ancora i servizi di carattere informativo e di supporto quali "LIBROAID", "helpline" ed altri costi per servizi e progetti istituzionali.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Sono affluiti in questa sezione dei proventi relativi a sponsorizzazioni e diritti d'autore e alcuni costi accessori..

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

Sono confluite nella "sezione D", gli oneri per servizi bancari, separatamente esposti in seno al bilancio..

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Nel corso dell'esercizio le "erogazioni liberali" ricevute hanno avuto una rilevanza abbastanza marginale ove rapportate alla dimensione complessiva dell'associazione; e derivano essenzialmente da erogazioni effettuate *motu proprio* da parte dei sostenitori di AID. '

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 347.009 in lieve incremento rispetto a euro 342.626 del 2022. L'importo, come già indicato a commento della sezione "Crediti", verrà incassato nel corso del primo semestre 2024.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area A del rendiconto gestionale.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria, calcolati con la media ULA, ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	11	11	
Numero			160

Commento

I volontari sono regolarmente iscritti nel registro dei volontari e assicurati con polizza assicurativa collettiva

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dei componenti del Consiglio Direttivo, a cui è riconosciuto il solo rimborso delle spese documentate relative allo svolgimento dell'incarico..

Quanto all'Organo di Controllo, che è anche incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	12.000

Commento

InserisciTesto

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**Commento**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate**Commento**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**Commento**

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo mediante l'utilizzo per pari importo della riserva di avanzi di gestione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**Commento**

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i, che risulta rispettato, è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 31.452, al netto dell'imposta Irap relativa all'attività commerciale, pari a euro 9.219.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una buona tenuta delle entrate che passano da euro 1.335.845 del 2022, a euro 1.345.433 del 2023, ma altresì da un incremento dei costi che aumentano da euro 1.314.890 del 2022, a euro 1.367.666 del 2023. L'andamento crescente dei costi è dovuto ad un aumento delle spese per l'attività di formazione, la cui quota erogata a titolo gratuito si è incrementata rispetto al 2022, non consentendo pertanto un incremento proporzionale delle relative entrate. Sull'aumento delle spese relative al 2023 hanno inciso inoltre i costi sostenuti per i Progetti "Uniti si cresce" ed "Erasmus Dyslexia@work". Oltre a questi costi si segnala l'aumento degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati per il nuovo sito web dell'Ente e per la realizzazione di video tematici. La gestione è comunque sempre ispirata ad un criterio generale di prudenza, e il disavanzo, anche se contenuto, risulta sostenibile sia patrimonialmente, che finanziariamente,

Conclusivamente, si ritiene che anche relativamente all'esercizio in corso alla data di approvazione del presente bilancio, ossia con riferimento all'esercizio 2023, non sorgano particolari elementi critici da segnalare, ed anche sotto tale profilo si può ragionevolmente affermare e sostenere che AID, anche per l'esercizio 2024, possa assicurare normali condizioni di continuità aziendale, considerato anche le disponibilità finanziarie detenute dall'Ente.

Indicatori finanziari e non finanziari

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si forniscono i seguenti indicatori finanziari e non finanziari. Per quelli di natura non finanziaria, si rimanda ai contenuti del bilancio sociale.

	2023	2022
Margine di struttura	2.564.871 €	2.607.892 €
<i>(Patrimonio netto - Immobilizzazioni totali)</i>		
Margine di tesoreria	2.939.225 €	2.950.233 €
<i>(Attivo circolante + ratei e risconti attivi) - (Debiti + ratei e risconti passivi)</i>		
Indipendenza finanziaria	84,3%	83,1%
<i>(Patrimonio netto/Totale Passivo)</i>		

L'esame degli indicatori riportati, evidenzia un elevato grado di indipendenza finanziaria, dovuto ad una forte componente dei mezzi propri. Il margine di tesoreria evidenzia inoltre una forte preponderanza delle attività a breve rispetto ai debiti, la cui positiva valenza risulta rafforzata da una incidenza elevata di attività finanziarie non immobilizzate, pari a euro 2.562.273 a fine 2023.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti, e non fa parte di alcuna rete associativa

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, tenendo conto dell'andamento tendenziale registrato nei primi mesi dell'anno 2024, si ritiene che per l'esercizio in corso alla data di approvazione del presente bilancio, non sorgano particolari elementi critici da

segnalare, e si può ragionevolmente affermare che anche per l'esercizio 2023 si ritiene che AID possa garantire il rispetto di condizioni di sostanziale equilibrio economico –finanziario .

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Ai fini del proseguimento delle proprie finalità istituzionali, AID si avvale di una struttura che opera in tutto il territorio nazionale, attraverso le sezioni provinciali presenti in molte città, i coordinamenti regionali ed un direttivo nazionale, coadiuvato da una segreteria nazionale.

Per lo svolgimento delle attività istituzionali AID si avvale anche, in misura importante, dell'attività dei volontari, anche questi operanti sull'intero territorio nazionale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

Le attività diverse svolte dall'ente sono strumentali rispetto alle attività di interesse generale in quanto esercitate esclusivamente per la realizzazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo, in conformità al regolamento contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 19.5.2021, n. 107.

Le attività "diverse" rappresentano una entrata del tutto marginale e poco significativa sia in termini assoluti che relativi.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad

approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna 23/03/2024

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Silvia Lanzafame